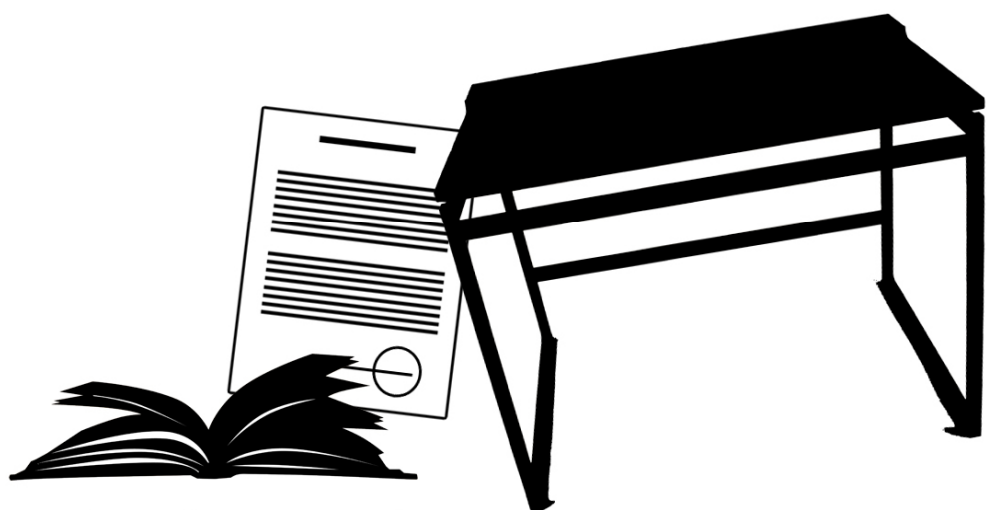


formazione

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ADULTI



Edizioni Informagiovani

INDICE

FORMAZIONE PROFESSIONALE NELLA REGIONE LOMBARDIA	pag. 2
Cenni generali	pag. 2
Sistema di certificazione	pag. 2
Enti di formazione: accreditamento e Albo regionale	pag. 2
FORMAZIONE DEGLI ADULTI	pag. 3
Cenni generali	pag. 3
Corsi triennali di qualifica professionale	pag. 3
Figure e percorsi normati	pag. 3
Figure e percorsi normati: percorsi abilitanti regolamentati a livello nazionale	pag. 3
Figure e percorsi normati: percorsi regolamentati dalla Regione Lombardia	pag. 7
Percorsi formativi per lavorare nella natura	pag. 8
Formazione continua e formazione permanente	pag. 9
Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP)	pag. 10
Sistema di certificazione delle competenze	pag. 10
FORMAZIONE SUPERIORE PER GIOVANI	pag. 11
Istituti Tecnici Superiori (ITS)	pag. 11
Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	pag. 12
Poli tecnici professionali (PTP)	pag. 13

Cenni generali

L'istruzione e la formazione professionale sono di competenza delle Regioni, salvo per i livelli essenziali delle prestazioni, che sono dettati dallo Stato. La formazione professionale in Lombardia è regolata dalla Legge Regionale n.19 del 6 agosto 2007 ("Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"). La legge attribuisce alla Regione la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione, la vigilanza e il controllo del sistema, l'individuazione delle attività di rilevanza regionale, l'assistenza e il supporto alle istituzioni formative.

Il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, in sintesi, come segue:

- **percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto dovere e dell'obbligo di istruzione:** sono rivolti ai minori, hanno durata triennale, consentono di conseguire una qualifica (qualifica di II livello europeo), e prevedono un quarto anno facoltativo di specializzazione (certificazione di competenza di III livello europeo);
- **percorsi successivi al secondo ciclo:** corsi di durata annuale, biennale o triennale (certificazione di competenza di IV livello europeo); sono di norma rivolti a chi è in possesso di almeno una certificazione di III livello europeo e sono finalizzati allo sviluppo di competenze professionalizzanti;
- **attività formative con le quali si conseguono attestati di competenza,** riconducibili a specializzazione professionale, formazione continua, formazione permanente, formazione abilitante.

Con ulteriore semplificazione si può dire che il sistema della formazione professionale può essere suddiviso in due macroaree:

- percorsi rivolti ai minori che devono assolvere l'obbligo di istruzione
- percorsi per adulti, che a loro volta comprendono varie tipologie di interventi formativi.

Sistema di certificazione

La legge regionale sulla formazione professionale introduce un sistema di certificazione che si attesta su livelli europei e che prevede la corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale tra gli stati membri. Il sistema è finalizzato a garantire trasparenza delle competenze acquisite e ad assicurarne il riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo.

La certificazione prevede:

- a) qualifica di istruzione e formazione professionale di II livello europeo (corsi triennali per minori)
- b) attestato di competenze di III livello europeo (quarto anno per minori)
- c) attestato di competenze di IV livello europeo
- d) attestato di competenze a seguito di corsi di specializzazione, formazione continua, formazione permanente, formazione abilitante.

Enti di formazione: accreditamento e Albo regionale

L'accREDITamento e l'iscrizione all'Albo regionale sono richiesti agli operatori pubblici o privati che intendono svolgere servizi di istruzione e formazione professionale e/o servizi al lavoro beneficiando di risorse pubbliche o rilasciando attestazioni e certificazione riconosciute. L'accREDITamento attesta il possesso dei requisiti imposti da direttive e disposizioni regionali; i requisiti sono sia generali (ad esempio strutturali, segnaletica, orari minimi di apertura al pubblico, conformità degli spazi alla normativa in materia di sicurezza), sia soggettivi (ad esempio certificazione antimafia, codice etico, certificazione dei sistemi di qualità).

L'elenco completo degli enti accreditati (albo) si trova sul portale www.lavoro.regione.lombardia.it (accREDITamento>accREDITamento-servizi ifp>albo degli accREDITati per servizi di istruzione e formazione professionale>albo regionale degli operatori accREDITati per i servizi di istruzione e formazione professionale).

Cenni generali

L'educazione degli adulti è l'insieme delle opportunità formative che hanno per obiettivo l'acquisizione di competenze di base in diversi ambiti e l'arricchimento del patrimonio culturale personale. Gli interventi formativi mirano a favorire l'ampliamento delle conoscenze e l'acquisizione di specifiche competenze connesse al lavoro.

L'educazione degli adulti comprende:

- corsi triennali di qualifica professionale
- percorsi per figure abilitanti e profili regolamentati a livello nazionale e/o regionale
- corsi di formazione continua e permanente
- corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
- corsi di istruzione tecnica superiore (ITS)

Corsi triennali di qualifica professionale

Dall'anno scolastico 2010/2011, per effetto della "Riforma Gelmini", gli istituti professionali appartenenti al sistema scolastico possono integrare il sistema professionale regionale, realizzando anch'essi, d'intesa con le Regioni, corsi di qualifica professionale triennali e diplomi professionali quadriennali. Lo svolgimento di questi corsi, dunque, non è più esclusiva degli enti di formazione, ma si estende anche alle istituzioni scolastiche.

Quando tali corsi si tengono di sera sono rivolti agli adulti. Essi consentono di conseguire un titolo di studio spendibile nel mercato del lavoro in un tempo più breve rispetto al diploma e sopperire così al vuoto creato dalla scomparsa del sistema 3+2, che ha caratterizzato per decenni gli istituti scolastici professionali, divenuti quinquennali per effetto della riforma.

Per conoscere l'offerta formativa relativa a questa tipologia di corsi, bisogna consultare il *Piano dell'offerta formativa* emanato dalla Regione Lombardia ogni anno e contattare gli istituti scolastici per l'iscrizione.

Il piano è scaricabile dal sito www.regione.lombardia.it (>cittadini>scuola e formazione>opportunità di studio e formazione>offerta formativa per l'annualità 2014/2015).

Figure e percorsi normati

In materia di formazione professionale per adulti, la principale distinzione è tra figure che la regione ha normato - e per le quali ha creato conseguentemente un percorso formativo - e figure non normate. Nell'ambito delle figure normate si distinguono:

- percorsi relativi a figure professionali regolamentate da leggi statali e/o da accordo Stato/Regioni (ad esempio OSS, estetista); di seguito sono detti percorsi abilitanti o figure abilitanti
- percorsi definiti sulla base di profili caratteristici e operanti nel mondo del lavoro lombardo (ad esempio ASA); di seguito sono definiti percorsi regolamentati dalla regione

Sul portale della Regione Lombardia è disponibile un catalogo che elenca i percorsi ASA, OSS, MCB, Acconciatore, Estetista, Buttafuori. Il documento contiene i percorsi avviati alla data di pubblicazione indicata. L'elenco - non esaustivo in quanto altri enti accreditati non inseriti nella tabella potrebbero attivare questa tipologia di percorsi - viene aggiornato periodicamente ed è consultabile su www.regione.lombardia.it (>scuola e formazione>opportunità di studio e formazione>vademecum offerta formativa dei percorsi abilitanti e regolamentati>

Figure e percorsi normati: percorsi abilitanti regolamentati a livello nazionale

La Regione Lombardia ha normato un insieme di percorsi formativi relativi a varie figure professionali, che sono regolamentati da leggi statali o in accordo Stato/Regioni. Questi percorsi formativi sono validi ai fini dell'abilitazione professionale su tutto il territorio nazionale e permettono di accedere all'esercizio della professione anche attraverso l'iscrizione ad appositi elenchi, quando previsto. Questi profili sono definiti *figure abilitanti*.

Per ognuno dei percorsi formativi la Regione ha definito: requisiti di ammissione, modalità di accertamento delle competenze in esito, composizione delle commissioni d'esame e standard professionali per il rilascio dell'attestato finale di competenza.

Le figure abilitanti sono:

- Operatore socio sanitario
- Acconciatore
- Estetista
- Addetto alla somministrazione alimenti e bevande
- Agente rappresentante di commercio
- Agente di affari in mediazione
- Addetto ai servizi di controllo (buttafuori)
- Responsabile tecnico dei veicoli a motore
- Insegnante e istruttore di autoscuola
- Conduttore impianti termici
- Massaggiatore e capo bagnino di stabilimenti idroterapici
- Responsabile tecnico di tintolavanderia

E' in fase di approvazione in Conferenza Stato-Regioni il percorso per Tecnico del Restauro.

Di seguito riportiamo una sintetica trattazione dei profili e dei percorsi normati. Ulteriori informazioni e la normativa possono essere reperiti sul sito www.lavoro.regione.lombardia (>formazione per il lavoro>quadro regionale standard professionali>consulta il quadro regionale>figure abilitanti).

• Operatore socio sanitario - OSS (Ddg 5101/2007)

Profilo: svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario, al fine di favorirne il benessere e l'autonomia. L'attività si svolge, in servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, in ambito ospedaliero, residenziale e domiciliare. Opera in collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale; in ambito sanitario è prevalente la collaborazione con il personale infermieristico.

Percorso formativo: annuale per complessive 1000 ore comprensive di tirocinio.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica di durata almeno triennale (in alternativa: qualifica professionale biennale rilasciata al termine di percorsi di prima formazione ex LR 95/80 o qualifica ASA o OTA); inoltre: certificato medico di idoneità all'impiego; per gli stranieri anche dichiarazione di valore con traduzione asseverata del titolo all'estero e capacità di espressione orale e scritta e grado di conoscenza tale da consentire la partecipazione al percorso formativo (valutata con test di ingresso).

Titolo: qualifica di operatore socio sanitario.

• Acconciatore (Ddg n. 8506/2008)

Profilo: esegue in autonomia trattamenti e servizi volti a modificare, migliorare, mantenere e proteggere l'aspetto estetico dei capelli, compresi i trattamenti tricologici complementari, che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, nonché il taglio e il trattamento estetico della barba e ogni altro servizio inerente o complementare.

Percorso formativo: articolato in tre anni, per complessive 3000 ore, comprensive di formazione teorico-pratica e di stage. I primi due anni, della durata di 1050 ore ciascuno, sono finalizzati ad offrire una preparazione di base idonea a facilitare l'avviamento al mondo del lavoro. Il terzo anno, specializzazione di 900 ore, è mirato a fornire le conoscenze tecniche e organizzative per la conduzione; possono accedervi sia gli adulti che hanno concluso il biennio, sia i minori che hanno concluso il triennio in DDIF.

Requisiti di accesso: maggiore età e diploma di scuola secondaria di primo grado; per gli stranieri anche copia conforme all'originale del titolo di studio conseguito all'estero con traduzione asseverata e capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: qualifica abilitante all'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale.

N.B. Altri percorsi formativi sono previsti per chi ha un periodo di inserimento lavorativo.

• Estetista (L. 004/1990)

Profilo: l'attività di estetista comprende tutte le prestazioni e i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo con lo scopo di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne l'aspetto estetico modificando o attenuando

gli inestetismi presenti. Tale attività può essere svolta sia attraverso tecniche manuali, sia con l'utilizzo di apparecchi elettromeccanici per uso estetico. L'estetista non può svolgere prestazioni di carattere terapeutico. Durata: biennale per complessive 1800 ore; per svolgere l'attività in modo autonomo è necessario seguire un corso di specializzazione teorico-pratico della durata di 440 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età e diploma di scuola secondaria di primo grado.

Titolo: qualifica abilitante all'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale.

N.B. Altri percorsi sono previsti per chi ha un periodo di inserimento lavorativo (vedi legge citata).

- *Vendita dei prodotti del settore alimentare e somministrazione di alimenti e bevande (DdG 887/2010)*

Durata: minimo 130 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado, capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: attestato di competenze con valore abilitante all'esercizio dell'attività di vendita dei prodotti del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande, rilasciato dalla Camera di Commercio.

E' esentato dal percorso e dal relativo esame chi è in possesso di: laurea in medicina, veterinaria, farmacia, scienze dall'alimentazione, biologia, chimica, agraria, laurea attinente alla trasformazione di prodotti alimentari o alla ristorazione, titoli di secondo grado (diplomi o qualifiche) attinenti alla conservazione, trasformazione, manipolazione e somministrazione di alimenti e bevande.

- *Agente e rappresentante di commercio (DdG 887/2010)*

Profilo: conduce trattative commerciali con l'obiettivo di stipulare contratti di vendita di merci o servizi per conto dell'impresa committente; è inquadrato con contratto di agenzia.

Durata: minimo 130 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado, capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: attestato di competenze con valore abilitante per "Agente e rappresentante di commercio" rilasciato dalla Camera di Commercio.

- *Agente d'affari in mediazione (DdG 887/2010)*

Profilo: svolge la propria attività al fine di mettere in contatto due e più parti per la conclusione di un affare, in genere la compravendita di immobile o un'azienda, senza essere legato da rapporti di collaborazione, dipendenza o rappresentanza.

Durata: minimo 220 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di secondo grado, capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: attestato di competenze con valore abilitante per "Agente di affari in mediazione", rilasciato dalla Camera di Commercio.

- *Addetto ai servizi di controllo (Decreto 3310/2010 e DM 06/10/2009)*

Profilo: si occupa dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici servizi.

Durata: minimo 90 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado, capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: attestato di competenze di "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti o in pubblici esercizi". L'attestato, spendibile su tutto il territorio nazionale, costituisce un requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco previsto dalla normativa nazionale e dunque per l'esercizio della professione; le regioni e le provincie autonome si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati, in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze.

- *Responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore (Ddg 5350/2009)*

Profilo: è un ispettore tecnico che esegue la revisione periodica dei veicoli a motore e che sottoscrive e certifica l'esito della revisione. Svolge la funzione in autonomia di giudizio con conseguente assunzione di responsabilità civile e penale per gli atti che sottoscrive, assumendo la funzione di incaricato di pubblico servizio.

Percorso formativo: sono previsti 2 percorsi.

Durata: revisione di veicoli a motore, minimo 30 ore; revisione di motocicli e ciclomotori a 2 ruote, minimo 24 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età e diploma di perito industriale, di geometra o maturità scientifica o laurea in ingegneria (per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre presentare copia conforme all'originale del titolo di studio e traduzione asseverata); per gli stranieri anche capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo: attestato di competenza con valenza di idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di "Responsabile tecnico per le prove di revisione di veicoli a motore".

- Insegnati e istruttori di autoscuola (D.M. 17/2011)

Profilo dell'insegnante: si occupa dell'insegnamento teorico.

Percorso formativo: è prevista la frequenza di un corso propedeutico tenuto da un ente accreditato in regione o da autoscuole e centri di istruzione automobilistica, che conferisce un attestato di frequenza necessario per iscriversi all'esame di abilitazione. L'esito positivo dell'esame è annotato su un attestato che comprova la conseguita abilitazione.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di secondo grado di durata quinquennale secondo grado, non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, patente di guida di categoria B.

Durata: 140 ore

Profilo dell'istruttore: può essere abilitato allo svolgimento delle esercitazioni necessarie per la guida di tutti i veicoli oppure ad esclusione dei ciclomotori e motocicli.

Percorso formativo: è prevista la frequenza a un corso propedeutico tenuto da un ente accreditato in regione che conferisce un attestato di frequenza necessario per iscriversi all'esame di abilitazione. L'esito positivo dell'esame è annotato su un attestato che comprova la conseguita abilitazione.

Durata: 120 ore di cui 80 di teoria e 40 di pratica.

Requisiti: età non inferiore ai 21 anni, diploma di istruzione di secondo grado, non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, patente di guida A, B, C+E e D per l'istruttore di tutti i veicoli; B, C+E e D per gli istruttori di tutti i veicoli eccetto ciclomotori e motocicli.

- Conduttore di impianti termici (Ddg 1861/2012)

Profilo: Il conduttore impianti termici svolge attività di conduzione degli impianti di potenza superiore a 232 kw; applica procedure di attivazione e conduzione dell'impianto termico, garantendo il controllo della funzionalità della centrale termica e dei suoi componenti attraverso la verifica dei parametri di regolazione intervenendo, quando necessario, sugli strumenti di regolazione.

Percorso formativo: minimo 90 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado (per i titoli di studio conseguiti all'estero occorre presentare copia conforme all'originale del titolo di studio e traduzione asseverata); per gli stranieri anche capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo (valutata con test di ingresso).

Titolo: attestato di competenza che ha valore abilitante (patentino di abilitazione di 2° grado) per l'iscrizione all'elenco regionale, rilasciato dalla Provincia e spendibile su tutto il territorio.

- Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (Ddg 10043/2009 e Dduo 40702011)

Profilo: è un operatore tecnico che esercita un'arte ausiliaria delle professioni sanitarie in grado di effettuare assistenza fisico-manuale tramite massaggi e manovre meccaniche su organi e tessuti del corpo umano; non può compiere atti riservati ai professionisti sanitari o agli esercenti un'altra arte ausiliaria delle professioni sanitarie.

Percorso formativo: minimo 1200 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di secondo grado o qualifica professionale di durata almeno biennale rilasciata al termine di percorsi di istruzione formazione professionale.

Titolo: attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione di "Massaggiatore e di capo bagnino negli stabilimenti idroterapici" con valenza di qualifica professionale.

N.B. La figura non è prevista nell'elenco dei profili professionali del comparto sanità pubblica; per le strutture private convenzionate il Ministero della Salute ha chiarito che l'impiego dell'operatore è consentito ma non sostituisce i professionisti della riabilitazione (ortopedici, fisioterapisti, terapisti occupazionali ecc.) che le strutture devono impiegare ai fini dell'accreditamento.

- Responsabile tecnico di tintolavanderia (Ddg 1256/2014)

Profilo: sovrintende l'attività professionale di tinto lavanderia, cioè l'attività che esegue trattamenti di lavanderia, pulitura, tintoria, smacchiatura, stireria e follatura su indumenti e accessori.

Percorso formativo: minimo 450 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado; per gli stranieri anche buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta che consenta di partecipare al percorso formativo (valutata con test di ingresso).

Titolo: attestato di competenze di "Responsabile tecnico di lavanderia" abilitante ai sensi della legge 84/2006, valido sul territorio nazionale.

E' esentato dal percorso e dal relativo esame chi è in possesso di laurea in matematica, chimica, ingegneria industriale e dell'informazione o diploma di istituto professionale in produzioni industriali e artigianali, diploma di istituto tecnico in ambito meccanico, elettronico, chimico, biotecnologie, moda, diploma di liceo a indirizzo scientifico.

Figure e percorsi normati: percorsi regolamentati dalla Regione Lombardia

Per alcuni particolari profili operanti nel mercato del lavoro lombardo, la Regione Lombardia ha definito una specifica regolamentazione dei percorsi, stabilendo requisiti di ammissione, modalità di accertamento delle competenze in esito, standard professionali per il rilascio dell'attestato finale di competenza. I titoli che ne conseguono sono riconosciuti dalla Regione Lombardia e non hanno validità sul territorio nazionale.

I percorsi regolamentati riguardano i seguenti profili professionali:

- Ausiliario Socio Assistenziale
- Assistente Familiare
- Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico
- Operatore forestale responsabile
- Istruttore forestale
- Operatore di Polizia locale
- Addetto all'attività funebre

Di seguito riportiamo una sintetica trattazione dei profili e dei percorsi regolamentati. Ulteriori informazioni e la normativa possono essere reperite sul portale www.lavoro.regione.lombardia (>formazione per il lavoro>quadro regionale standard professionali>percorsi regolamentati).

- Ausiliario socio assistenziale - ASA (Ddg 7693/2008)

Profilo: è un operatore dell'area sociale che attua interventi diretti al recupero del benessere psicofisico della persona assistendola nelle attività quotidiane e aiutandola nell'espletamento delle funzioni personali essenziali. Svolge attività in servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario a ciclo diurno, residenziale o domiciliare.

Percorso formativo: annuale per complessive 800 ore comprensive di tirocinio.

Requisiti di accesso: maggiore età, diploma di scuola secondaria di primo grado e certificato medico di idoneità all'impiego; per gli stranieri anche copia conforme all'originale del titolo di studio conseguito all'estero e traduzione asseverata e capacità di comprensione ed espressione della lingua italiana a livello da consentire la partecipazione al percorso formativo.

Titolo rilasciato: attestato di competenza ASA.

N.B. le persone in possesso di un titolo ASA conseguito in Regione Lombardia, possono accedere a percorsi formativi di 400 ore per la riqualificazione in OSS.

- Assistente familiare (Ddg 15243/2008)

Profilo: svolge attività di cura di persone poco autosufficienti presso il domicilio e mantiene le condizioni di igiene e di sicurezza degli ambienti domestici.

Percorso formativo: corso base, 160 ore, corso di II livello, per l'assistenza di persone affette da malattie neurologiche avanzate inguaribili, minimo 100 ore.

N.B. il percorso formativo ha l'obiettivo di far acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro, ma non costituisce titolo di accesso alla professione in quanto si tratta di attività libera. L'attestato rilascia anche crediti formativi spendibili (riduzione oraria) in percorsi ASA e OSS in Lombardia.

Requisiti di accesso: maggiore età e superamento di un colloquio attitudinale e di orientamento (a cura dell'ente formatore); per gli stranieri anche conoscenza della lingua italiana che consenta la relazione sociale

e la comprensione di un vocabolario tecnico attinente al lavoro. Per il corso di II livello, aver acquisito le competenze del corso di base.

Esito del percorso formativo: attestato di competenze.

- Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico (Ddg 6481/2007)

Profilo: opera all'interno di studi odontoiatrici e si occupa di accoglienza dei pazienti, di cura e sterilizzazione della strumentazione, di preparazione per specifici interventi.

Percorso formativo: 1000 ore

Requisiti di accesso: in alternativa, diploma di scuola secondaria, qualifica almeno biennale di prima formazione, qualifica OSS.

Titolo rilasciato: attestato di competenze di "Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico".

- Operatore forestale responsabile (Ddg 4096/2009)

Profilo: opera in ambito agro-forestale autonomamente o come dipendente di imprese boschive, consorzi forestali, comunità montane e enti pubblici. Si occupa di impianto, e manutenzione del bosco, è in grado di utilizzare la motosega, di organizzare e gestire un cantiere forestale, di applicare i piani di sicurezza del cantiere, di riconoscere le principali specie forestali e il legname destinato alle segherie. Generalmente opera in squadra.

Percorso formativo: minimo 40 ore per il corso base; minimo 40 ore per il corso di II livello. Il corso di II livello mira a formare personale esperto nelle operazioni di cantiere in grado di operare in autonomia.

Requisiti di accesso: maggiore età e superamento di un colloquio attitudinale e di orientamento (a cura dell'ente formatore); per gli stranieri anche conoscenza della lingua italiana che consenta la relazione sociale e la comprensione di un vocabolario tecnico attinente al lavoro. Per il corso di II livello, aver acquisito le competenze del corso di base.

Esito del percorso formativo: attestato di competenza di "Operatore forestale".

- Operatore di polizia locale (Ddg 4305/2011)

Profilo: l'agente di polizia locale esercita le funzioni di polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

Percorso formativo: formazione continua coerente con le esigenze lavorative e professionali espresse dai comandi, con riferimento alle seguenti aree di approfondimento: polizia amministrativa, stradale, giudiziaria, ambientale, pubblica sicurezza e ordine pubblico, sicurezza urbana, protezione civile, capacità operative, competenze trasversali, La formazione ha durata minima di 8 ore per ogni area di approfondimento scelta.

Esito del percorso formativo: attestato di competenza.

- Addetto all'attività funebre (Ddg 1331/2012)

Profilo: sono previsti 3 profili, direttore tecnico addetto alla trattazione affari (gestisce l'impresa funebre come azienda commerciale, curando gli aspetti di marketing e svolgendo le pratiche amministrative; necroforo (si occupa della salma anche sotto l'aspetto igienico ambientale); addetto al trasporto di cadavere (si occupa delle pratiche amministrative per il trasporto di cadavere, anche con riferimento agli aspetti igienico ambientali).

Percorso formativo: per il direttore tecnico, minimo 60 ore, per il necroforo, minimo 24 ore, per l'addetto al trasporto cadavere, minimo 36 ore.

Requisiti di accesso: maggiore età e diploma di scuola secondaria di primo grado; (per il direttore tecnico, diploma di scuola superiore o qualifica almeno triennale).

Titolo rilasciato: attestato di competenza regionale. N.B. l'attestato non è abilitante all'esercizio dell'attività e non ha spendibilità sul territorio nazionale.

Percorsi formativi per lavorare nella natura.

Per alcune professioni legate alla natura e alla montagna la Regione Lombardia ha definito i percorsi formativi che consentono di conseguire l'abilitazione per svolgerle. I percorsi prevedono una selezione iniziale, il corso teorico/pratico e l'esame finale di abilitazione. Una volta conseguita l'abilitazione, ci si iscrive a rispettivi Collegi regionali e si completa così l'iter per poter svolgere la professione.

I profili professionali per lavorare nella natura definiti dalla Regione Lombardia sono:

- Operatore forestale responsabile (vedi capitolo "Percorsi regolamentati dalla Regione Lombardia")
- Maestro di sci alpino, maestro di sci di fondo, maestro di snowboard

- Guida alpina
- Accompagnatore di media montagna

Di seguito forniamo informazioni di base sui profili professionali sopraelencati e sui corrispondenti percorsi formativi.

- Maestro di sci (legge regionale n. 26 del 2002, regolamento regionale n. 10 del 2004 e successive modifiche)

Profilo: Il maestro di sci insegna professionalmente a singoli o a gruppi di persone le tecniche sciistiche, in particolare sci alpino, sci di fondo e snowboard.

Percorso formativo: ai corsi - a numero chiuso programmato dalla Regione - si è ammessi dopo aver superato prove attitudinali selettive. I corsi hanno durata minima di 540 ore. Al termine del percorso formativo, con il superamento dell'esame finale, si acquisisce l'abilitazione che, insieme all'iscrizione all'Albo dei maestri di sci, tenuto dal Collegio regionale dei maestri di sci, consente l'esercizio della professione.

Ulteriori informazioni sul sito www.maestridisci.lombardia.it

- Guida alpina (legge regionale n. 26/2002 e Regolamento regionale n. 10 del 2004 e successive modifiche)

Profilo: accompagna le persone in ascensioni su roccia e su ghiaccio, o in escursioni su sentiero, o sci alpinistiche e sciistiche e insegna le tecniche sci alpinistiche.

La professione si articola in due gradi, aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo

Percorso formativo: ai corsi - a numero chiuso programmato dalla Regione, normalmente ogni anno nel mese di giugno - si è ammessi dopo aver superato prove attitudinali selettive. I corsi hanno durata minima di 70 giorni effettivi nel primo caso, 25 nel secondo. Al termine del percorso formativo, con il superamento dell'esame finale, si acquisisce l'abilitazione che, insieme all'iscrizione all'Albo delle guide alpine, tenuto dal Collegio regionale delle guide alpine, consente l'esercizio della professione.

Ulteriori informazioni sul sito www.guidealpine.lombardia.it

- Accompagnatore di media montagna (Regolamento regionale n. 10 del 2004 e successive modifiche)

Profilo: accompagna gli escursionisti su terreni dove non è richiesto l'uso di tecniche ed attrezzature alpinistiche.

Percorso formativo: ai corsi - a numero chiuso programmato dalla Regione - si è ammessi dopo aver superato prove attitudinali selettive. I corsi hanno durata minima di 55 giorni effettivi. Al termine del percorso formativo, con il superamento dell'esame finale, si acquisisce l'abilitazione che, insieme all'iscrizione all'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna, tenuto dal Collegio regionale delle guide alpine, consente l'esercizio della professione.

Ulteriori informazioni sul sito www.guidealpine.lombardia.it

Formazione continua e formazione permanente

Con il termine formazione continua ci si riferisce a interventi formativi rivolti a persone occupate, finalizzati all'adeguamento di competenze richieste dai processi produttivi e organizzativi.

La formazione permanente fa invece riferimento alla generalità dei corsi per adulti finalizzati all'estensione delle conoscenze, all'arricchimento del patrimonio culturale, e all'acquisizione di competenze che favoriscano le opportunità occupazionali e/o il rientro nel mondo del lavoro.

In entrambi i casi, si tratta di percorsi formativi generalmente brevi (durano qualche mese), concentrati nelle ore serali, che rilasciano attestati di frequenza e, se svolti da enti accreditati in Regione, possono certificare, secondo il sistema regionale lombardo, le competenze acquisite dai corsisti.

La formazione professionale continua e permanente costituisce una grossa parte dei corsi che si possono trovare sul "mercato" dell'offerta formativa. Questi corsi, se validi dal punto di vista didattico, possono costituire un'opportunità per ampliare le proprie conoscenze e migliorare il proprio curriculum formativo. E' importante sottolineare che questi corsi non preparano ad alcuna professione specifican e non rilasciano titoli di studio e quindi devono essere frequentati per apprendere qualcosa che si ritiene utile per se stessi. La finalità della formazione permanente è di ampliare le conoscenze personali degli individui, non di preparare a una professione. I corsi che preparano a una professione sono invece normati a livello nazionale e/o regionale (vedi paragrafi precedenti).

Sul mercato esistono molti enti che, a vario titolo, fanno attività formativa. E' difficile districarsi in una gran quantità di corsi, che spesso si vedono pubblicizzati anche per strada su cartelloni, e capire quale fra essi

siano didatticamente validi. Un criterio può essere quello di fare riferimento a corsi svolti da enti di formazione accreditati in Regione (vedi paragrafo “Enti di formazione: accreditamento e Albo regionale), per i quali l’accreditamento dovrebbe rappresentare una garanzia di qualità didattica. Al di fuori di essi, conta molto il passaparola, la verifica dei contenuti didattici, dei locali e della strumentazione utilizzata dall’ente formativo, dei costi.

Strumenti utili di ricerca dei corsi sul territorio possono essere i servizi pubblici locali di informazione e orientamento (informagiovani). Sul portale della Regione www.lavoro.regione.lombardia.it (>formazione per il lavoro>il nuovo catalogo operatori e offerta formativa di Regione Lombardia>accedi al catalogo>cataloghi offerta formativa) si trova un motore di ricerca dei corsi svolti da enti accreditati.

Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP)

Il Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) definisce e classifica l’insieme dei profili professionali attivi nel mondo del lavoro lombardo. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all’esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità.

Il quadro è costruito secondo regole coerenti con i modelli nazionali ed europei. I profili sono raggruppati in 30 macroaree. Per ogni professione è riportata una sintetica presentazione del profilo; i profili sono declinati in competenze, a loro volta articolate in conoscenze e abilità.

Il Quadro costituisce un importante punto di riferimento per la progettazione di percorsi formativi di specializzazione e di formazione continua/permanente. Quando un ente di formazione accreditato attiva un percorso di formazione che si attiene alle competenze inserite nel Quadro regionale, è autorizzato a rilasciare un attestato della Regione Lombardia; viceversa, le competenze che ad oggi non sono presenti sul QRSP non possono essere certificate con l’attestato della Regione Lombardia, (gli enti possono comunque rilasciare un proprio certificato in cui attestano le competenze fornite tramite il corso).

Il quadro e i relativi aggiornamenti sono riportati sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it (>formazione per il lavoro>quadro regionale degli standard professionali della Lombardia>consulta il quadro regionale degli standard professionali>profili professionali).

Sistema di certificazione delle competenze

La Regione Lombardia ha definito un sistema di certificazione delle competenze possedute che consente a ogni persona di valorizzare il proprio capitale professionale declinandolo in competenze, conoscenze e abilità. Questa certificazione, che si uniforma al sistema previsto dalle direttive europee, fa riferimento alle competenze acquisite in ogni contesto: scolastico/formativo, lavorativo e anche di vita.

La certificazione delle competenze acquisite attraverso percorsi di formazione continua e permanente, nonché attraverso segmenti di istruzione e formazione professionale, è rilasciata dalle istituzioni formative accreditate.

Per gli ambiti del secondo ciclo e della formazione superiore di IFP, i contenuti della certificazione sono definiti dai profili formativi dell’apposito Repertorio dell’offerta regionale.

Per gli altri ambiti di formazione e per le competenze acquisite al di fuori di percorsi formativi (sul lavoro o per esperienza di vita), i contenuti sono definiti dai profili professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali.

Per approfondire la tematica, consigliamo la consultazione del portale www.lavoro.regione.lombardia.it (>formazione per il lavoro>certificazione delle competenze)

Istituti Tecnici Superiori (ITS)

Gli istituti tecnici superiori sono scuole ad alta specializzazione nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche proveniente dalle imprese. Gli istituti tecnici superiori si costituiscono sotto forma di Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. Gli ITS attualmente istituiti sul territorio nazionale sono 63. La tipologia formativa dell'istruzione tecnica superiore è costituita da corsi post diploma che mirano a dare una formazione specialistica in settori tecnologici d'avanguardia. I corsi durano due anni, sono articolati in quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore; hanno durata triennale (sei semestri) nei casi in cui è previsto il conseguimento di certificazioni o sono stipulate convenzioni con le università.

La struttura del percorso è articolata su moduli e prevede molto spazio per i laboratori e lo stage.

Le imprese sono coinvolte direttamente in questi percorsi, sia nella programmazione dei profili professionali, che nella formazione - visto che i formatori provengono perlopiù dal settore industriale - e nello svolgimento dei tirocini formativi.

Requisiti di accesso ai corsi sono il diploma di scuola secondaria superiore e una buona conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.

In caso di mancato completamento del percorso formativo, è assicurata una certificazione delle competenze acquisite.

I diplomi fanno riferimento a figure nazionali secondo la seguente classificazione:

- Area efficienza energetica:

(ambito approvvigionamento e generazione di energia)

- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

(ambito processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico)

- Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile

- Area mobilità sostenibile

(ambito mobilità delle persone e delle merci)

- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci

(ambito produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture)

- Tecnico superiore per la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture

(ambito gestione infomobilità e infrastrutture logistiche)

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

- Area nuove tecnologie della vita

(ambito biotecnologie industriali e ambientali)

- Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica
- Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica

(ambito produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali)

- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

- Area nuove tecnologie per il made in Italy

(ambito sistema agroalimentare)

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali
- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali
- Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare

(ambito sistema casa)

- Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
- Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento

(ambito sistema meccanica)

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi mecatronici

(ambito sistema moda)

- Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing dei prodotti moda
 - Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda
 - Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda
 - Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
- (ambito servizi alle imprese)
- Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
 - Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
- Area tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo
- (ambito turismo e attività culturali)
- Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
 - Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- (ambito beni culturali e artistici)
- Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
 - Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
- Area tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- (ambito metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software)
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
- (ambito organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza)
- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- (ambito architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione)
- Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Il titolo rilasciato è un Diploma di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento; è riconosciuto sul territorio nazionale, costituisce titolo per la partecipazione a concorsi pubblici ed è corredato da un supplemento predisposto secondo il modello Europass allo scopo di favorirne la circolazione a livello comunitario.

Per ulteriori informazioni rimandiamo alla consultazione del sito www.indire.it dove sono riportati anche l'elenco degli ITS istituiti e i corsi attivi. Per informazioni su modalità e termini per l'iscrizione ai corsi ITS rivolgersi direttamente alle Fondazioni.

Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Gli IFTS (istituiti con la legge n. 144/99) sono un canale di specializzazione tecnica superiore postdiploma che mira a formare tecnici qualificati strettamente legati al fabbisogno territoriale.

I percorsi hanno durata annuale per un totale di 800/1000 ore; si articolano in attività teoriche, pratiche, di laboratorio e stage. Al termine del percorso è previsto un esame finale che, se superato, attribuisce un Certificato di specializzazione tecnica superiore valido su tutto il territorio nazionale ed europeo.

I requisiti di accesso sono: residenza o domicilio in Lombardia; età tra i 18 e i 29 anni; diploma di istruzione secondaria superiore; diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010. L'accesso è consentito anche a chi è in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro.

Le specializzazioni tecniche superiori sono state definite con decreto MIUR del 07/02/2013 e sono le seguenti:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile

- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

Per ulteriori informazioni su questi percorsi e per conoscere il catalogo dei corsi attivati rimandiamo al portale www.regione.lombardia.it (>cittadini>scuola e formazione>opportunità di studio e formazione).

Poli Tecnici Professionali (PTP)

I Poli Tecnici Professionali (PTP) hanno la finalità di garantire un'interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva tramite una modalità organizzativa che consente la collaborazione tra il sistema educativo e il sistema economico regionale.

La rete che compone un polo tecnico-professionale deve essere composta almeno da: due istituti tecnici e/o professionali statali e paritari, due imprese, un soggetto accreditato alla sezione A, un istituto tecnico superiore (nel primo triennio la partecipazione non è requisito vincolante); possono inoltre far parte della rete le Università, i centri di ricerca, gli accreditati alla sezione B, gli accreditati ai servizi per il lavoro.

I poli devono riferirsi a una delle 7 seguenti aree economiche professionali: agroalimentare, manifattura, meccanica, cultura, turismo, servizi commerciali e trasporti, servizi alla persona.

Comune di Brescia - Settore Diritto allo Studio, Politiche Giovanili, Sport e Rapporti con l'Università.

Redazione a cura della Tempo Libero Società Cooperativa Sociale – ONLUS per conto di Informagiovani – un servizio di

Politiche Giovanili del Comune di Brescia

Edizione: maggio 2014
